



Il sindaco Bozzano punge il centrodestra varazzino: “Non si governa una città solo con casacche di partito”

Martedì 29 gennaio 2019



E' un sindaco di **Varazze** a tutto campo quello che parla questa mattina, con lo sguardo rivolto alle prossime elezioni comunali e dopo la polemica da parte del centrodestra varazzino che ha mal digerito l'avvicinamento dello stesso Alessandro Bozzano con il presidente della Regione Giovanni Toti.

“Quando si governa una città e si hanno a cuore solo gli interessi dei suoi abitanti è relativamente importante il colore politico della maglietta che si indossa. E' una regola dimostrata storicamente. Chi può non riconoscere la validità amministrativa dei sindaci comunisti dell'Emilia-Romagna a partire da Bologna e chi può non riconoscere il talento di governo dei sindaci socialisti di Milano che hanno saputo porre le basi di una grande metropoli europea” dice Bozzano.

“Ora, senza scomodare esempi di rilievo possiamo dire che gli amministratori o gli aspiranti tali si distinguono in due grandi categorie: quelli ai quali appartiene l'attuale Giunta di Varazze che credono di meritare stima e consenso per i progetti realizzati, per il miglioramento della qualità della vita dei concittadini, in una parola per quanto hanno fatto e per le promesse mantenute. Altri, invece, credono di dover essere scelti solo perché hanno addosso la casacca di un partito o si ritengono rappresentanti di una coalizione non tanto per i valori che essa esprime ma solo per adesione nominalistica come se il diritto a governare discendesse dalle tessere o dalle segreterie partitiche. Chi appartiene a questa seconda, purtroppo numerosa schiera, non crede nella bontà del duro lavoro amministrativo o nella politica del fare ma spera che il patrocinio del potente sia la sola investitura possibile e che il consenso dei cittadini un orpello inutile”.

“In questi ultimi cinque anni abbiamo saputo realizzare un modello di governo del territorio capace di fare e di fare bene progetti che la città attendeva da anni. E non lo diciamo noi, che anzi in questo caso pecchiamo di modestia. Non a caso il Governatore della Liguria Giovanni Toti si è espresso con parole di ammirazione davanti all’elenco di opere realizzate e di progetti futuri che ho avuto qualche giorno fa occasione di illustrargli nell’incontro tra la mia maggioranza e le forze economiche e sociali di Varazze. E non si è trattato solo di complimenti di rito; sono diventati sostanza con l’impegno preso dal Governatore di aiutarci finanziariamente nel completamento del lungomare Europa” aggiunge Bozzano.

Leggi anche

- **fumata nera Appello di Toti ai forzisti di Varazze: “Centrodestra unito con Bozzano”. La replica: “Mai, noi ascoltiamo la base”**
- **Polemica Varazze, centrodestra in subbuglio per l’avvicinamento Toti-Bozzano: “Increduli, scelta sbagliata”**
- **Scontro aperto Varazze 2019, Cerruti risponde a Bozzano: “Un sindaco dalle facili parabole politiche, dalla Lega al Pd e ritorno...”**

“La crisi della politica è cresciuta grazie al festival delle formule vuote che hanno nascosto dietro sigle partitiche il nulla progettuale e l’incapacità di governo. A Varazze l’opposizione alla maggioranza è un campione di questo e, infatti, reclama il possesso di una formula politica più che proporre un diverso modo di governare la città inchinandosi così di fatto davanti alla nostra amministrazione. Abbiamo lavorato tutti con autonomia ed indipendenza in riferimento ai programmi per la Città e con la sempre ricercata stimolazione al confronto positivo con tutte le forze democratiche al fine di ricercare la giusta collaborazione costruttiva con gli altri Enti territoriali a prescindere dai colori politici e questo è un elemento, ovvero, l’elemento distintivo dell’Amministrazione che presiedo e dell’idea amministrativa iniziata cinque anni fa e che verrà riproposta tale e quale nella mia futura lista civica”.

“Cinque anni fa abbiamo ereditato un pesante fardello di malgoverno e di assenza progettuale e per opporci a quello sfascio abbiamo messo insieme uomini e donne, passioni, volontà e progetti di diverse fedi partitiche realizzando un’esperienza importante e di successo che oggi qualcuno vorrebbe distruggere sull’altare della più brutta partitocrazia. Non ci riusciranno. Uomini e donne che alle elezioni politiche votano destra, centro o sinistra nel Comune di Varazze hanno messo da parte le differenze per ritrovarsi sotto la bandiera del fare e del lavorare per consegnare a noi e ai nostri figli una Varazze migliore” conclude il sindaco Alessandro Bozzano.